



AMBITO TERRITORIALE DELL'ABBIATENSE

**Comuni di Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco,
Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo,
Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo, Zelo Surrigone**

**LINEE GUIDA PER L'ACCESSO E L'EROGAZIONE
DELLE MISURE A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA'
GRAVE O IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA
(D.g.r. 5940/2016)**

Documentazione correlata:

ALL N.	TIPOLOGIA DOCUMENTO
1	Istanza
2	Progetto Individuale di Assistenza (PI)
3	Scheda di valutazione ADL e IADL

1. FINALITA'

I comuni dell'abbiatese con le presenti linee guida intendono dare attuazione alla Misura B2 prevista da Regione Lombardia con la D.G.R. n. 5940/2016, attivando interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile non autosufficiente al proprio domicilio.

Gli interventi previsti declinano il "Piano Operativo di ambito relativo alla Misura B2" approvato dall'Assemblea dei Sindaci del 8.02.2017, definito in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 5940/2016.

Le presenti modalità intendono implementare il lavoro integrato tra ATS/ASST e Comuni/Ambiti tramite una valutazione integrata, sociale e sanitaria, del grado di dipendenza delle persone in condizione di fragilità.

Gli interventi saranno erogati a progetto con modalità a sportello fino ad esaurimento delle risorse del Fondo Non Autosufficienze assegnate all'ambito territoriale per l'attuazione delle presenti misure, con termine ultimo per l'utilizzo il 31.12.2017.

2. DESTINATARI DEL SERVIZIO

Sono destinatari delle misure i cittadini residenti nei comuni di **Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozero, Rosate, Vermezzo, Zelo Surrigone**, appartenenti all'Ambito dell'Abbatese che risultino in possesso di tutti i seguenti requisiti:

1. Di qualsiasi età, al domicilio, che evidenziano gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale;
2. In condizioni di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/1992 o beneficiari dell'indennità di accompagnamento;
3. Dei criteri di accesso previsti al punto 6.

In particolare, secondo quanto previsto dalla DGR 5940/2016, hanno priorità di accesso

- 1) Le persone già beneficiarie della Misura B1 e B2:
 - a) laddove beneficiarie della Misura B1, non in quanto in dipendenza vitale alla luce dei parametri di cui alla DGR n. 4249/2015, ma rientranti in quanto già beneficiari ex DGR n. 740/2013 con progetti approvati alla data del 31 ottobre 2014, valutati non con disabilità gravissima secondo i criteri previsti dalla DGR 5940/2016;
 - b) persone beneficiarie della Misura B2 valutate gravissime in base ai criteri della DGR 5940/2016, in attesa di riconoscimento della Misura B1;
 - c) persone beneficiarie della Misura B2 ex DGR 4249/2015:
 - i) con progetti di vita indipendente – laddove non finanziati con le risorse Pro.VI, Misura Reddito di autonomia o Dopo di Noi;
 - ii) altre tipologie, laddove non finanziate con le risorse relative al Reddito autonomia, Misure ex DGR n. 2942/2014.
- 2) Persone di nuovo accesso che non hanno beneficiato della Misura B2
 - a) Con nuovi progetti di vita indipendente;
 - b) Grandi vecchi non autosufficienti (≥ 85 anni);
 - c) Con età ≥ 50 anni che non beneficiano di altri interventi.

3. MODALITA' DI ACCESSO E PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE

Possono accedere alla misura i cittadini di cui al precedente articolo, in possesso dei criteri di accesso descritti per ciascun intervento ai punti 2) e 6) delle presenti Linee Guida, previa presentazione di apposita domanda debitamente sottoscritta.

La **domanda** deve essere presentata **presso il servizio sociale del comune di residenza**, su apposito modulo comprensivo di:

- dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle presenti Linee Guida;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa alla composizione e situazione del nucleo familiare.

Devono essere allegati alla domanda i seguenti documenti:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa alla situazione economica del nucleo familiare del richiedente (ISEE) in vigore ai sensi del DPCM 159 del 5/12/2013 e relativi provvedimenti attuativi;
- copia fotostatica della certificazione di invalidità rilasciata dalla Commissione Sanitaria ex ASL/INPS/ASST;
- certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992. Nelle more della definizione del processo di accertamento l'istanza può essere comunque presentata. Se è presente il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento, poiché ai sensi del DPCM n. 159/2013 sono considerate non autosufficienti le persone con diritto all'indennità di accompagnamento, non viene richiesta ulteriormente la presenza dell'attestazione della condizione di gravità accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992;
- copia fotostatica del documento d'identità e del codice fiscale del richiedente;
- per i cittadini stranieri non comunitari copia fotostatica del permesso di soggiorno in corso di validità;
- limitatamente alle misure che prevedono la presenza di un assistente personale, copia fotostatica della comunicazione all'INPS di avvio rapporto di lavoro ed eventuale copia fotostatica del contratto di lavoro.

L'**istruttoria** della domanda deve essere effettuata dall'assistente sociale del Comune, che provvederà alla verifica dei requisiti di accesso e programmerà una visita domiciliare per la valutazione del grado di dipendenza della persona attraverso la somministrazione di scale per misurare le prestazioni della persona nello svolgere le attività della vita quotidiana (Scheda ADL) e quelle strumentali della vita quotidiana (Scheda IADL). Nel caso di minori e persone con disabilità psichica, non verrà somministrata la Scheda IADL, in quanto non applicabile alla tipologia di questi potenziali beneficiari.

Tale valutazione potrà essere di carattere multidimensionale, effettuata congiuntamente al personale sanitario di ASST, per una presa in carico globale della persona con problematiche sociosanitarie.

Qualora un cittadino presenti in ASST domanda per la misura B1 ma a seguito di valutazione congiunta non venga riconosciuto il possesso dei requisiti per tale misura, l'ASST provvederà all'inoltro della domanda al Comune competente e per conoscenza all'Ufficio di Piano, affinché l'acquisisca con data di trasmissione ai fini delle proprie graduatorie ex misura B2 nei limiti delle disponibilità delle risorse.

Per quanto riguarda le persone che hanno già beneficiato della Misura B2 nel 2016, dovranno presentare il rinnovo della domanda e verranno comunque rivalutati con valutazione sociale o multidimensionale.

Le domande dovranno essere presentate entro un determinato termine definito con provvedimento del Comune capofila (entro il primo semestre dell'anno).

Saranno valutate dal servizio sociale di ciascun comune, ai fini dell'attivazione ed erogazione degli interventi previsti dalle presenti linee guida:

- in via prioritaria le domande presentate dai richiedenti nelle condizioni previste dal punto 2 "Destinatari del Servizio", secondo capoverso, in ordine di data di presentazione della domanda.
- in via secondaria le altre domande presentate, in ordine di data di presentazione della domanda.

Qualora vi fossero istanze presentate nella stessa data, verrà data priorità alle domande con valore dell'attestazione ISEE inferiore.

Gli interventi saranno attivati - sulla base di progetti individuali - da ciascun comune a favore dei richiedenti le cui domande risulteranno ammissibili secondo i criteri previsti ai punti 2) e 6), nell'ordine di priorità sopra descritto, fino ad esaurimento dei fondi assegnati a ciascun comune (come previsto al punto 13).

Nel caso in cui alcuni comuni non abbiano esaurito i fondi disponibili, con provvedimento del comune capofila potrà essere definito un ulteriore termine per la presentazione delle domande nell'ultimo trimestre dell'anno.

Eventuali domande valutate ammissibili, per le quali non potranno essere attivati interventi per esaurimento dei fondi disponibili, rimarranno in lista d'attesa.

4. EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'erogazione della misura dovrà avvenire a seguito della redazione di un Progetto Individuale di assistenza (PI), che contenga l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale della persona, gli interventi da sostenere, eventuali prestazioni già assicurate dall'ADI, presenza di altre misure integrative, valore dell'ISEE.

Gli interventi dovranno avere termine entro il 31.12.2017.

Nel caso in cui nello stesso nucleo familiare siano presenti due percettori della misura, il buono sarà erogato ad entrambi i soggetti fragili, nella misura del 75% del buono spettante a ciascuno.

Per la stessa persona fragile non è possibile il cumulo dei buoni a favore di persone assistite dai familiari e di quello a favore di persone assistite da assistenti personali.

Le persone che frequentano unità di offerta semiresidenziali sociosanitarie o sociali hanno diritto, stanti i precedenti criteri di accesso, ad una quota pari al 50% del buono di competenza.

In caso di trasferimento del beneficiario delle misure in altro Comune appartenente all'Ambito, l'erogazione della misura, fino al termine del progetto, sarà in capo al Comune che ha predisposto il relativo progetto individualizzato.

5. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

La tipologia degli interventi da attivare, secondo il Progetto Individuale di assistenza (PI) definito dall'assistente sociale comunale a seguito della valutazione, anche multidimensionale, è la seguente:

- a) **Buono sociale mensile** finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal **caregiver familiare**;
- b) **Buono sociale mensile** per acquistare le prestazioni da **assistente personale** ponderato sulla base del monte ore lavorative previste dal contratto;
- c) Buono sociale mensile per sostenere **progetti di vita indipendente** di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 e 64 anni, che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale autonomamente scelto e da loro assunto direttamente;
- d) Contributi sociali per **periodi di sollievo** della famiglia, trascorsi dalla persona fragile presso unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali;
- e) **Voucher sociali per l'acquisto degli interventi complementari e/o integrativi al sostegno alla domiciliarità**: pasti, lavanderia, stireria, trasporto. Il trasporto da sostenere è quello di persone che, in assenza di bisogno di assistenza sanitaria specifica durante il trasferimento, necessitano di accompagnamento protetto presso Strutture sanitarie e sociosanitarie oppure da e verso altri luoghi su richiesta della persona;
- f) **Voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori** con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico (es. pet therapy, attività motoria in acqua, centri estivi...). Non sono finanziabili con tale tipologia di voucher i costi relativi ad attività connesse alla frequenza scolastica ivi compreso pre e post scuola o attività di trasporto scolastico.
- g) Potenziamento degli **interventi tutelari domiciliari** a persone già in carico al SAD, previa rivalutazione della persona ed indicazione nel Progetto individuale degli interventi aggiuntivi.

Le persone con disabilità gravissima, beneficiarie della Misura B1, possono beneficiare anche del Buono qui previsto a sostegno di progetti per la vita indipendente.

6. CRITERI D'ACCESSO ED ENTITÀ DEGLI INTERVENTI

Per ogni tipologia d'intervento attivabile a favore dei destinatari di cui al punto 2):

- sono richiesti gli ulteriori criteri d'accesso di seguito descritti;
- le entità degli interventi sono determinate a seguito della valutazione sociale/multidimensionale e secondo i diversi indicatori di seguito indicati e tramite la predisposizione di un Progetto Individuale di Assistenza.

- a) **Buono sociale mensile** finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal **caregiver familiare**:

- Valore massimo ISEE € 15.000 per beneficiari maggiorenni;
- Valore massimo ISEE € 20.000 per beneficiari minorenni
- Assistenza al domicilio da parte di un caregiver familiare;

Definizione del buono sulla base del valore ISEE come nella seguente griglia.

Valore ISEE	Valore Buono
ISEE = < € 5999,00	Fino a € 500,00
ISEE da 6000,00 - a 15.000,00 per beneficiari maggioresni - a 20.000,00 per beneficiari minoresni	Fino a € 300,00

b) Buono sociale mensile finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dall'assistente personale:

- Valore massimo ISEE € 20.000 per beneficiari maggiorienni;
- Valore massimo ISEE € 30.000 per beneficiari minoresni.
- Assistenza al domicilio di un assistente personale regolarmente assunto per un monte ore settimanale minimo di 15 ore.

Definizione del buono con riferimento al contributo orario come nel seguente schema, con un importo massimo del buono sociale mensile erogabile pari a € 800,00 qualora il calcolo del contributo orario mensile superi la soglia di € 800,00.

Fasce ISEE	Contributo orario	Es. Simulazione su 54 ore
Da ISEE 0,00 a ISEE 3.000,00	3,25 €	702,00 euro
Da ISEE 3.001,00 a ISEE 7.500,00	3,00 €	648,00 euro
Da ISEE 7.501,00 a ISEE 15.000	2,75 €	594,00 euro
Da ISEE 15.001,00 - a ISEE 20.000 per beneficiari maggiorienni - a ISEE 30.000,00 € per beneficiari minoresni	2,50 €	540,00 euro

c) Buono sociale mensile per sostenere **progetti di vita indipendente** di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 e 64 anni, che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del care giver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale autonomamente scelto e da loro assunto direttamente.

- Valore massimo ISEE € 20.000,00;
- Assistenza al domicilio di un assistente personale regolarmente assunto.

Definizione del buono con riferimento al contributo orario come nel seguente schema, con un importo massimo del buono sociale mensile erogabile pari a € 800,00 qualora il calcolo del contributo orario mensile superi la soglia di € 800,00.

Fasce ISEE	Contributo orario	Es. Simulazione su 54 ore
Da ISEE 0,00 a ISEE 3.000,00	3,25 €	702,00 euro
Da ISEE 3.001,00 a ISEE 7.500,00	3,00 €	648,00 euro
Da ISEE 7.501,00 a ISEE 15.000,00	2,75 €	594,00 euro
Da ISEE 15.001,00 a ISEE 20.000,00	2,50 €	540,00 euro

- d) Contributi sociali per **periodi di sollievo** della famiglia, trascorsi dalla persona fragile presso unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali.**
- Valore massimo ISEE € 20.000 per beneficiari maggiorenni;
 - Valore massimo ISEE € 30.000 per beneficiari minorenni;
 - Contributo fino ad un massimo di € 500,00 al mese commisurato a quanto stabilito da ogni comune in base ai propri regolamenti comunali.
- e) Voucher sociali per l'acquisto degli interventi complementari e/o integrativi al sostegno alla domiciliarità:** pasti, lavanderia, stireria, trasporto. Il trasporto da sostenere è quello di persone che, in assenza di bisogno di assistenza sanitaria specifica durante il trasferimento, necessitano di accompagnamento protetto presso Strutture sanitarie e sociosanitarie oppure da e verso altri luoghi su richiesta della persona.
- Valore massimo ISEE € 20.000 per beneficiari maggiorenni;
 - Valore massimo ISEE € 30.000 per beneficiari minorenni;
 - Voucher fino ad un massimo di € 200,00 al mese commisurato a quanto stabilito da ogni comune in base ai propri regolamenti comunali per l'erogazione delle prestazioni oggetto di voucher.
- f) Voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico (es. pet therapy, attività motoria in acqua, centri estivi...).**
- Valore massimo ISEE € 20.000,00 per beneficiari maggiorenni;
 - Valore massimo ISEE € 30.000,00 per beneficiari minorenni;
 - Voucher fino ad un massimo di € 300,00 al mese commisurato a quanto stabilito da ogni comune in base ai propri regolamenti comunali per l'erogazione delle prestazioni oggetto di voucher.
- g) Potenziamento degli **interventi tutelari domiciliari** a persone già in carico al SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare), previa rivalutazione della persona ed indicazione nel Progetto individuale degli interventi aggiuntivi.**
- Valore massimo ISEE € 20.000 per beneficiari maggiorenni;
 - Valore massimo ISEE € 30.000 per beneficiari minorenni;
 - Aumento fino ad un massimo di 4 ore aggiuntive a settimana rispetto alle prestazioni di SAD già erogate. Le prestazioni erogabili e le quote a carico degli utenti dei servizi sono stabiliti da ogni comune in base ai propri regolamenti comunali.

7. DURATA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'erogazione della Misura decorre dalla data di presentazione dell'istanza da parte del richiedente. La durata degli interventi sarà definita dal singolo comune a seguito della valutazione delle domande presentate e della redazione dei Progetti Individuali di assistenza (PI) da parte servizio sociale. La durata dovrà essere tale da garantire un effettivo sostegno alla permanenza della persona al proprio domicilio.

L'erogazione del buono avviene con modalità posticipata.

L'erogazione del buono assistenti familiari è subordinata alla documentazione dell'avvenuto pagamento all'assistente personale delle prestazioni effettuate.

Al verificarsi di una delle condizioni previste dall'articolo seguente, nel caso ciò avvenga entro il 15 del mese il buono sarà erogato sino al mese precedente, viceversa, se ciò avviene oltre il 15 del mese, l'erogazione del buono sarà garantita anche per il mese in corso.

8. SOSPENSIONE E DECADENZA DAL BENEFICIO

L'erogazione dei buoni viene sospesa nel caso in cui il beneficiario sia ricoverato per un periodo superiore ai 30 gg consecutivi. Il buono per acquisto di prestazioni da assistente personale e per progetti di vita indipendente viene inoltre sospeso nel caso di mancata presentazione dei documenti atti a dimostrare la regolarità contributiva.

Sono cause di decadenza dal beneficio degli interventi dei presenti criteri e devono essere tempestivamente comunicate ai Servizi sociali del proprio Comune di residenza, il ricovero definitivo in strutture residenziali, il trasferimento in altro ambito territoriale ed il decesso. Nel caso di buoni per acquisto di prestazioni da assistente personale e per progetti di vita indipendente sono causa di decadenza anche la cessazione del rapporto di lavoro con l'assistente personale ed eventuali autocertificazioni mendaci.

Il beneficiario o il familiare hanno l'obbligo di comunicare al Comune di residenza ogni variazione che comporti la decadenza o la sospensione dal beneficio. Eventuali somme erogate a soggetti privi dei requisiti, saranno recuperate.

9. MONITORAGGIO E CONTROLLI

Potranno essere richieste dagli assistenti sociali comunali verifiche della conformità dell'utilizzo delle misure rispetto al progetto concordato. Le famiglie, che beneficeranno delle misure, saranno invitate a collaborare fornendo indicazioni utili, che saranno sviluppate per progettare ulteriori interventi tesi a qualificare gli interventi a favore della domiciliarità.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali raccolti avviene in applicazione del D.Lgs. 196/2003.

11. ORGANIZZAZIONE DISTRETTUALE PER L'EROGAZIONE DELLE MISURE

Titolare dell'attuazione delle misure è l'Ambito territoriale dell'Abbatense che vede quale organismo politico l'Assemblea dei Sindaci di Ambito, mentre i soggetti attuatori sono i Servizi sociali dei comuni dell'ambito e il Comune capofila tramite l'Ufficio di piano, per gli atti di propria competenza.

12. COMPETENZE DEI SERVIZI SOCIALI COMUNALI

I Comuni provvedono:

- Al ricevimento della domanda, corredata della documentazione richiesta, presentata dalle famiglie che chiedono l'erogazione di interventi di sostegno alla domiciliarità;

- Alla verifica dei criteri di accesso;
- Alla valutazione del bisogno e del grado di dipendenza tramite visita domiciliare e alla definizione del Progetto Individuale di Assistenza con la persona/famiglia richiedente;
- All'attivazione della valutazione multidimensionale, se necessaria;
- Alla definizione delle entità e della durata degli interventi;
- All'attivazione degli interventi ai soggetti beneficiari;
- Al monitoraggio dei progetti in atto;
- Alla verifica del mantenimento dei requisiti per l'erogazione degli interventi e alle necessarie variazioni dei progetti in atto (chiusura, rinnovo);
- Alla trasmissione all'Ufficio di Piano - alla scadenza di ogni trimestre - a mezzo PEC di un'attestazione relativa alle singole domande ricevute, alle domande ammesse, agli interventi attivati, con in allegato i progetti individuali di assistenza e le schede ADL e IADL, alle eventuali domande in lista di attesa, per consentire la rendicontazione della misura ad ATS Città di Milano e Regione Lombardia;
- Alla pubblicizzazione con strumenti idonei degli interventi.

13. COMPETENZE DEL COMUNE CAPOFILA A MEZZO DELL'UFFICIO DI PIANO

Il Comune capofila, a mezzo dell'Ufficio di Piano provvede:

- Alla produzione della modulistica uniforme per tutti i comuni;
- Al trasferimento ai Comuni dei fondi a disposizione secondo le modalità previste dalle presenti linee guida;
- Al monitoraggio quali-quantitativo degli interventi attivati e dell'utilizzo delle risorse assegnate;
- Al raccordo con ATS Città di Milano e ASST Ovest Milano sull'attuazione della misura;
- Alla rendicontazione economica, quali-quantitativa in merito all'attuazione della misura ad ATS Città di Milano e Regione Lombardia attingendo i dati necessari dalle attestazioni sulle misure attivate trasmesse da ogni comune con i relativi allegati;
- Al riparto tra i comuni dell'ambito territoriale dei fondi destinati dall'Assemblea dei Sindaci di Ambito come segue:

Criterio di assegnazione: a ciascun comune è assegnata una quota del budget destinato all'attuazione della presente misura e definito nel Piano Operativo approvato dall'Assemblea dei Sindaci del 8.02.2017 (costituito da risorse del Fondo Non Autosufficienze assegnate con Dgr 5940/2016 e dai residui non utilizzati dai comuni nel 2016 assegnati con Dgr 4249/2015) calcolata secondo il criterio di riparto per quota capitaria in proporzione alla popolazione residente al 01.01.2016.

Modalità di liquidazione:

Il budget assegnato e trasferito all'ambito da ATS Città di Milano, viene trasferito a ciascun comune come segue:

- a) acconto pari all'80% all'avvio della Misura;
- b) saldo fino al 20% delle risorse teoriche assegnate a seguito di monitoraggio sui progetti avviati tramite le attestazioni di cui al punto 12 trasmesse dai comuni.